

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile
Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica:
varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

L'UE aumenta la produzione di cereali: decisione positiva, ma potrebbe essere inadeguata	pag. 2
Camera di Commercio Varese – Contributi a sostegno delle imprese agricole – anno 2022.....	pag. 2
Giornata internazionale foreste, Confagricoltura: boschi fondamentali nel piano UE.....	pag. 4
Cavalli: quali sono i programmi e gli impegni della Federazione nazionale di Confagricoltura...	pag. 4
Giornata mondiale dell'acqua: Confagricoltura falde sotterranee indispensabili.....	pag. 5
Comunicazione annuale delle piante e prodotti vegetali.....	pag. 5
Corso per addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali ("patentino trattori").....	pag. 6
Niente import di cereali....e in piu' non piove.....	pag. 7
Scadenario fino al 31 maggio 2022.....	pag. 7

Tralcio dell'articolo di fondo del rinato "Agricoltore Prealpino" - 1 aprile 1946

....."E' giunta l'ora, finalmente, d'affrontare e di risolvere ogni problema. Questo giornale sarà lo strumento, che varrà ad agevolare la tua sacrosanta fatica, o agricoltore prealpino; sarà la voce della tua Associazione. Voce serena, chiarificatrice, che tratterà i vari problemi nei loro aspetti tecnici, economici, sociali.

Problemi di riorganizzazione, come quello spinoso, ma valido, di eliminare tutte le istituzioni basate sull'errato principio di far leva dal centro alla periferia; principio dannoso all'economia regionale; dannosissimo all'economia nazionale. Problemi di miglioramento e di incremento, come quello di far convergere l'attenzione del Governo sulle particolari esigenze dell'agricoltura locale".....

Bruno.G. Fantoni (primo direttore del dopoguerra dell'allora Ass. Prov. Produttori Agricoli di Varese)

L'UE AUMENTA LA PRODUZIONE DI CEREALI. CONFAGRICOLTURA: DECISIONE POSITIVA, MA POTREBBE ESSERE INADEGUATA ALLA GRAVITA' DELLA CRISI

“Con l'utilizzo dei terreni a riposo è destinata a salire la produzione europea di cereali e colture proteiche. E' un passo avanti importante che abbiamo sollecitato, ma la decisione dei ministri dell'Agricoltura della UE potrebbe rivelarsi inadeguata rispetto all'intensità della crisi in atto”. Lo ha dichiarato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, con riferimento alle conclusioni del Consiglio Agricoltura UE che si è tenuto ieri, a Bruxelles, chiamato a valutare le iniziative da assumere per contrastare le conseguenze economiche della guerra in Ucraina. Secondo le stime che sono circolate nel corso della sessione ministeriale, circa 4 milioni di ettari aggiuntivi potrebbero essere coltivati negli Stati membri.

“Durante la riunione del Consiglio UE – aggiunge Giansanti – si è svolto un collegamento con il ministro ucraino dell'Agricoltura che ha evidenziato la carenza, in particolare, di sementi e carburanti. Nella più favorevole delle ipotesi, la produzione agricola dell'Ucraina subirà una contrazione del 30%”.

“Per scongiurare una grave carenza di offerta sui mercati internazionali, la UE deve utilizzare al massimo il proprio potenziale produttivo, eliminando, anche in prospettiva, ogni ostacolo alle semine”.

Confagricoltura valuta positivamente la decisione di ricorrere, per la prima volta in assoluto, alla riserva di crisi della Pac che metterà a disposizione dell'Italia circa 48 milioni di euro che potranno essere incrementati grazie al cofinanziamento nazionale consentito dalla Commissione. “Chiediamo al nostro governo di fare il massimo sul piano finanziario e di avviare rapidamente le discussioni in ordine alle finalità e alle modalità di erogazione delle risorse in connessione con quanto previsto nel recente 'decreto legge Ucraina'.”

Il Consiglio Agricoltura dell'Unione ha anche esaminato la questione legata all'aumento senza precedenti dei costi di produzione, a partire da quelli dell'energia - segnala Confagricoltura. Ogni decisione, però, è stata rinviata per

attendere i risultati del Consiglio Europeo in programma il 24 e 25 marzo, nel corso del quale saranno valutate le possibili iniziative in ambito europeo. Confagricoltura, infine, valuta positivamente l'annuncio fatto dalla Commissione relativo alla richiesta agli Stati membri di trasmettere mensilmente i dati relativi alla disponibilità di prodotti e mezzi di produzione essenziali, allo scopo di assicurare in ogni circostanza la continuità delle forniture.

ATTENZIONE !!!!! IMPORTANTE : Credito d'imposta per l'acquisto di carburante per l'agricoltura e la pesca

L'art. 18 del [decreto legge n. 21/2022](#) pubblicato sulla G.U. del 21/03/2022 introduce un contributo sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca. Il credito di imposta sarà riconosciuto nella misura del 20% della spesa sostenuta per l'acquisto di carburante effettuato nel primo trimestre del 2022. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione ed è prevista la cedibilità dello stesso **Le modalità attuative delle disposizioni relative alla cessione e alla tracciabilità del credito d'imposta, da effettuarsi in via telematica, anche avvalendosi degli intermediari abilitati, saranno definite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate**

Camera di Commercio Varese – Contributi a sostegno delle imprese agricole – anno 2022

COS'E

Un intervento agevolativo di sostegno alle imprese agricole per sostenere gli investimenti in agricoltura relativamente alle attività di produzione agricola primaria e alla stessa connesse. In particolare, sono aperte due linee contributive:

- **Linea “Sostegno alle produzioni”**: interventi per il miglioramento della redditività e sostenibilità dell'azienda agricola attraverso l'ampliamento e/o la riconversione delle produzioni, la realizzazione di nuove infrastrutture, (ivi comprese quelle tecnologiche), l'acquisto di piante (escluse quelle annuali) e loro messa a dimora; investimenti per pag. 2.

l'acquisto di attrezzature e macchinari per trasformare e vendere sul mercato i prodotti agricoli; investimenti destinati all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative capaci di rispondere ai cambiamenti degli stili e dei luoghi di consumo, alla riduzione degli sprechi nella filiera ed al riutilizzo e/o corretta gestione dei rifiuti provenienti principalmente dai processi lavorativi e dal packaging o all'introduzione di innovazioni che ne migliorino la biodegradabilità;

- **Linea "Florovivaisti"**: interventi a supporto del ciclo gestionale/organizzativo della produzione;

Le risorse complessive messe a disposizione dalla Camera di Commercio sono pari a 150.000,00 euro di cui 130.000,00 euro per la linea "Sostegno alle produzioni" e 20.000,00 euro per la linea "Florovivaisti".

criterio preferenziale per l'ammissione a contributo: il contributo sarà riconosciuto in via prioritaria alle imprese a cui non sia già stato erogato contributo sui bandi 2021. In caso di risorse residue potrà essere concesso anche alle imprese che abbiano ottenuto contributi sui medesimi bandi dando priorità alle imprese che ne abbiano ottenuto solo uno.

A CHI SI RIVOLGE

Alle micro, piccole e medie imprese agricole con sede legale e/o operativa in provincia di Varese, per la linea Florovivaisti: avere codice ateco primario 1.19.10 (Coltivazione di fiori in piena aria), 1.19.20 (Coltivazione di fiori in colture protette), 1.30.00 (Riproduzione di piante);

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto come sotto riportato:

Linea d'intervento	% contributo	Investimento minimo	Importo minimo del contributo	Importo massimo del contributo
Sostegno alle produzioni	50% spese ammissibili	€ 800,00	€ 400,00	€ 2.500,00
Florovivaisti	50% spese ammissibili	€ 500,00	€ 250,00	€ 1.500,00

SPESE AMMISSIBILI E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Gli interventi dovranno essere effettuati presso la sede o l'unità locale situata in provincia di Varese e regolarmente annotati nella contabilità aziendale.

Linea Sostegno alle produzioni: sono ammissibili le spese sostenute per acquisto di:

a) impianti, macchinari e attrezzature di nuova

fabbricazione a supporto dell'attività di produzione primaria e/o per il benessere animale, nonché l'acquisto o lo sviluppo di programmi informatici ed eventuale hardware ad essi correlati;

b) attrezzature e macchinari per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli (non sono ammissibili spese per acquisto minuteria, coltelleria, piccoli elettrodomestici e/o utensili da cucina);

c) impianti per favorire la modernizzazione dell'agricoltura, compreso l'approvvigionamento e il risparmio energetico e idrico (ad esempio: impianti di riscaldamento serre, impianti d'irrigazione a goccia, impianti di risparmio energetico, realizzazione strutture/impianti di recupero delle acque per l'irrigazione, d) piante (escluse quelle annuali) e/o alberi da frutto e loro messa a dimora.

Linea Florovivaisti: sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di sementi, piante e piantine annuali, oltre alla loro messa a dimora. Non sono ammissibili spese per acquisto di materie prime (es. torba, terriccio, ecc.), fertilizzanti e concimi, diserbanti, antiparassitari, pesticidi, fungicidi, vasi e vasetti da vivaio.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal **1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022**.

QUANDO E COME PRESENTARE DOMANDA

La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente in via telematica dalle ore 15:00 del 21 marzo fino alle ore 17:00 del 31 maggio 2022.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo per ciascuna linea di intervento.

Per la presentazione delle domande è necessario essere muniti di un dispositivo di firma elettronica (token/cns).

RENDICONTAZIONE

La rendicontazione finale può essere trasmessa mediante la procedura telematica dal 28 giugno 2022 al 31 gennaio 2023. L'ufficio economico è a disposizione per ogni chiarimento e per la presentazione delle domande .

Il direttore Giuliano Bossi

E' STATO SPEDITO IL PRIMO NUMERO GENNAIO/FEBBRAIO 2022 DELL'AGRICOLTORE PREALPINO. COLORO CHE NON LO RICEVONO SONO PREGATI DI COMUNICARCELO TELEFONICAMENTE O ALL'INDIRIZZO varese@confagricoltura.it CLICCARE IN QUESTO SPAZIO PER LEGGERLO

GIORNATA INTERNAZIONALE

FORESTE, Confagricoltura: boschi fondamentali nel piano UE di riduzione carbonio in atmosfera

Ogni anno scompaiono dal Pianeta 12 milioni di ettari di foreste, con la conseguente emissione di 4,5 miliardi di tonnellate di anidride carbonica. Aree che in Italia coprono circa 12 milioni di ettari, con un ritmo di crescita che nell'ultimo decennio è rimasto costante. Il patrimonio boschivo è fondamentale anche ai fini del conseguimento dei nuovi obiettivi che l'Europa si è data nel suo Green Deal. Insieme agli altri comparti, la selvicoltura è infatti coinvolta nel piano UE di **assorbimento di 310 milioni di tonnellate di Co2** entro il 2030. Un obiettivo ambizioso, raggiungibile non solo con la tutela delle aree vincolate ma anche con una gestione efficiente delle risorse boschive attraverso i servizi ecosistemici svolti dalle aziende del comparto.



Confagricoltura ricorda che, già oggi, il settore forestale contribuisce a mitigare il bilancio nazionale delle emissioni attraverso i crediti di carbonio. Inoltre, la Confederazione evidenzia la funzione economica che i boschi italiani devono ricoprire con uno sviluppo orientato sempre di più verso modelli di circolarità. A partire dalle filiere della trasformazione del legno, fino ad arrivare a quelle dell'utilizzo dei sottoprodotti destinati alle agroenergie.

“Attualmente – commenta Enrico Allasia, presidente della **Federazione nazionale di prodotto delle risorse boschive di Confagricoltura – l'Italia utilizza soltanto il 30%** del proprio patrimonio boschivo. Il 70% del nostro fabbisogno interno è coperto dall'importazione di legname. È questo il primo gap a cui dobbiamo porre rimedio per affrontare in modo serio il tema della sostenibilità ambientale. Tra gli strumenti a nostra disposizione c'è la nuova *Strategia Forestale Nazionale*, di cui l'Italia si è dotata di recente”.

Allevamenti Cavalli: quali sono i

programmi e gli impegni della

Federazione nazionale di

Confagricoltura

La federazione nazionale presieduta dal nostro consigliere Ferruccio Badi ha da tempo iniziato una serie di proposte che di seguito sinteticamente riportiamo

Ecofin (Consiglio "Economia e finanza" della U.E.) E' stata chiesta una riduzione IVA sulle vendite dei cavalli e servizi connessi ad una aliquota non inferiore al 5% : siamo in attesa che il parlamento Europeo a fine marzo se non intervengono intoppi, ratifichi il tutto e il nostro governo deliberi a cascata, Si resta in attesa

PDL ippicoltura 2534: finalmente la camera dei deputati ha rilasciato il testo del PDL “disciplina dell'ippicoltura e delega al Governo per l'adozione di disposizioni volte allo sviluppo del settore” presentato a firma del on. Maria Chiara Gadda parlamentare varesina il 4 giugno 2020 che dovrebbe andare al SENATO nei prossimi giorni con una commissione ristretta. Si resta in attesa (per consultare il testo del PDL cliccare QUI)

COPA (Comitato europeo delle organizzazioni professionali agricole) e COGECA (Confederazione Generale europea delle Cooperative Agricole). Il presidente nazionale di federazione Ferruccio Badi che è componente del COPA/COGECA per il settore allevamenti equini, sta proponendo che l'allevamento del cavallo sia inserito nei PSR (come ha già deliberato l'Irlanda) con una proposta che passi dal parlamento europeo chiedendo altresì di vietare l'importazione di cavalli da macello dai paesi del nord per evitare che la macellazione avvenga nei paesi importatori

ACCORDO DI FILIERA il pdl 2534 di cui sopra nei suoi contenuti, prevede un'accordo di filiera per gli Equini. Per tale motivo la Federazione nazionale sta chiedendo a Confagricoltura di intervenire presso il ministero affinché sia approvata la richiesta. Per creare i migliori presupposti per

l'approvazione dell'accordo, è importante che tutte le aziende di allevamento cavalli sia a livello provinciale che nazionale compilino una domanda di preadesione all'accordo di filiera da compilare dopo aver interpellato telefonicamente il presidente Ferruccio Badi (per il modello di preadesione cliccare qui). La proposta di filiera serve a finanziare interventi nelle aziende del comparto con una programmazione di 4 anni grazie al PNRR. con una previsione di contributo in generale del 40% a fondo perduto, del 30% allo 0,5% di interesse e il restante al tasso di interesse che la banca eroga, il tutto con la garanzia della cassa depositi e prestiti.

CORSI DI FORMAZIONE

Si è appena concluso presso Badi farm il corso sui patentini organizzati da Confagricoltura Varese mentre si sta organizzando un altro corso per i patentini che si svolgerà in aprile (vedi preadesioni nella colonna a fianco) La federazione ha poi in programma tramite ENAPRA di Confagricoltura di svolgere a livello regionale ed interregionale alcuni corsi gratuiti sui seguenti argomenti:

-Fecondazione Equina operatore laico 65 ore: 40/DAD e 25 pratica, in collaborazione con UOFA

-Neonatologia Equina 40 ore? (ULTIMI GIORNI DI GRAVIDANZA, IL PARTO, IL NEONATO) in collaborazione con UOFA

-Imprinting e gestione del puledro 30 ore circa, in collaborazione con UOFA

Pronto soccorso veterinario 60 ore circa

Gestione di un allevamento: alimentazione, ambienti e logistica, etc 150 ore

-Responsabile della sicurezza per un allevamento equino
Corsi tecnici tipo uso del trattore / motosega etc

-corso professionale di tecnico di scuderia: artiere- groom

-Corso per Fantini e guidatori (si sta valutando)

Per tutti i corsi è prevista una certificazione di qualifica professionale



foto Badifarm

relative domande di partecipazione. Tante le proposte del consiglio direttivo della Federazione allevatori equini e tante le difficoltà legislative e burocratiche da superare ma come si dice spesso "chi non rischia, non rosica". E il presidente Ferruccio Badi è un imprenditore che sa rischiare. Naturalmentesiamo con Lui.

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

CONFAGRICOLTURA: FALDE

SOTTERRANEE INDISPENSABILI

"Grandi preoccupazioni per l'attuale situazione idrica. L'agricoltura già comincia a risentire degli effetti della siccità, nel momento in cui è chiamata a far fronte alle attuali emergenze con l'aumento della produttività agricola. La tendenza negativa si registra sia sulle precipitazioni di pioggia e neve, sia sui dati dei livelli delle acque superficiali e sotterranee, con alcuni bacini, come quello del Po, che si trovano in un gravissimo stato di deficit". Così Confagricoltura in occasione della giornata mondiale dell'Acqua (World Water Day), istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, quest'anno dedicata alle acque sotterranee. "Nei prossimi anni - afferma L'Organizzazione degli imprenditori agricoli - l'aumento delle temperature aggraverà ulteriormente la carenza idrica dell'Italia. Le falde acquifere profonde costituiscono una risorsa di qualità e fungono da riserva durante i periodi di siccità, soprattutto quando hanno una maggiore capacità. L'agricoltura è il settore che più risentirà della siccità, nonostante produca rispettando la

pag.5

[Il sito di Confagricoltura Varese che t'informa sui problemi agricoli più recenti, importanti ed interessanti per le aziende associate è](http://www.agriprealpi.it)

<http://www.agriprealpi.it>

[CONSULTATELO](#)

risorsa idrica, che non fuoriesce dal ciclo idrologico naturale, ma viene restituita al sistema ambientale, a valle dei processi produttivi. Va ricordato che le acque sotterranee rappresentano un patrimonio inestimabile di risorse che garantiscono funzioni economiche ed ambientali, anche in relazione all'adattamento al mutamento climatico. E l'agricoltura, come nel caso delle risaie, svolge un ruolo fondamentale nel trattenere l'acqua e permettere il ravvenamento delle falde. La portata del Po, rimarca Confagricoltura, è del 40% inferiore alla media stagionale, mentre quella degli affluenti è anche minore: -60%. A Ferrara i rilevamenti segnano valori prossimi alla prima soglia di allerta, mentre Piacenza è già in una condizione di "estrema siccità idrologica". Ci sono stati 85 giorni senza piogge in Piemonte e si prevede tempo asciutto anche nelle prossime settimane. Questo è stato anche l'inverno più secco degli ultimi 9 anni per l'Emilia-Romagna, soprattutto nel Bolognese, Ferrarese e parte dell'Emilia occidentale, con danni rilevanti anche legati alla risalita dell'acqua salata che provoca notevoli problemi all'agricoltura. Preoccupazioni per la carenza d'acqua anche in Puglia. Con le risorse idriche di superficie sempre più sfruttate per sostenere l'aumento delle popolazioni è sempre più evidente l'importanza delle acque sotterranee. Hanno bisogno però di un'attenta gestione. "Per questo – conclude Confagricoltura - occorre monitorarne costantemente i sistemi e i meccanismi di ricarica, che costituiranno la sfida principale per la gestione delle acque nel prossimo futuro".

COMUNICAZIONE ANNUALE DELLE PIANTE E PRODOTTI VEGETALI

Gli Operatori Professionali iscritti al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) sono tenuti a effettuare la comunicazione annuale dei quantitativi prodotti e/o commercializzati e/o esportati e/o importati entro il 30 aprile di ogni anno per i dati dell'anno precedente solo nel caso siano variati rispetto ai dati presentati precedentemente, come indicato nel Regolamento Europeo (UE) 2016/2031 art. 66 comma 5. Si specifica che i quantitativi possono essere indicativi del volume produttivo per ciascuna specie.

La comunicazione annuale può essere fatta solo on-line e deve essere inviata entro il 30 aprile di ogni anno. I vivaisti che producono e commercializzano le piante di *Actinidia* spp., *Prunus* spp. e *Corylus avellana* dovranno, oltre alla comunicazione annuale, inviare anche le comunicazioni specifiche per le quali la scadenza è il 31 maggio 2022. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'ufficio economico di Confagricoltura Varese

CORSO DI FORMAZIONE

per addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali ("patentino trattori")

Considerate alcune richieste, a breve verrà organizzato un **CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI**

COMPRESO L'ADDESTRAMENTO.



Per raccogliere il numero di partecipanti e procedere all'organizzazione del corso, gli interessati possono compilare la scheda di pre-adesione ([clicca QUI](#)) in maniera leggibile e completa di tutti i dati richiesti che dovrà essere sottoscritta e inviata a Confagricoltura Varese all'attenzione di Francesca via mail (economico.va@confagricoltura.it) o via fax al 0332/237256 o mediante consegna a mano.

NIENTE IMPORT DI CEREALI....

E IN PIU' NON PIOVE

“Aumentano le tensioni sui mercati internazionali.

Dai cereali alla soia - lancia l'allarme il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti -.

Il governo argentino ha annunciato, con effetto immediato, il blocco delle esportazioni di farina e olio di soia. Confagricoltura segnala che l'Argentina è il primo Paese esportatore di derivati della soia su scala globale. Tre soli Stati – Argentina, Brasile e USA – realizzano oltre l'80% della produzione mondiale di soia. “La decisione del governo argentino ha un pesante effetto sull'industria mangimistica italiana e, di conseguenza, sul settore degli allevamenti, che già attraversa una fase estremamente critica” - sottolinea Giansanti. Secondo i dati di ASSALZOO, ogni anno vengono utilizzate circa 3,6 milioni di tonnellate di farine di soia provenienti principalmente da Argentina e Brasile. “Serve un coordinamento a livello europeo per gestire la situazione, allo scopo di garantire i cicli di produzione e contenere un'ulteriore crescita del prezzo dei mangimi, che risulterebbe insostenibile - sollecita il presidente di Confagricoltura. “Nei giorni scorsi la Commissione europea ha autorizzato gli Stati membri a revocare alcune restrizioni tecniche legate al limite massimo di residui per le importazioni di mais, pur nella piena garanzia e sicurezza del commercio internazionale”.

La siccità in America latina

La siccità più dura dell'ultimo secolo ha ridotto il livello dell'acqua del fiume argentino Paranà per il trasporto dei cereali, **riducendo le esportazioni agricole e aumentando i costi del trasporto**. Il sudamerica è il terzo esportatore mondiale di mais e il primo esportatore di soia. Anche il Brasile meridionale è stato colpito da una grave siccità da tre anni a questa parte che ha diminuito i livelli d'acqua. Nel centro portuale argentino di Rosario, provincia di Santa Fe, dove vengono effettuate circa l'80% delle esportazioni agricole del paese, le navi che salpano da Rosario stanno caricando dal 18% al 25% in meno del carico normale a causa delle acque poco profonde, ha confermato Guillermo Wade, direttore della Camera delle attività portuali e marittime dell'Argentina.

E come se non bastasse forse temporaneamente, Ungheria e Bulgaria hanno fermato le esportazioni di cereali

Nel frattempo il po il ticino e i laghi del nord Italia hanno livelli idrici tali da non consentire le normali semine di cereali. Va bene l'indicazione di produrre di più, vista la situazione; ma se non piove non si riesce nemmeno ad ottenere quello che si è prodotto lo scorso anno. Speriamo almeno nell'acqua .

Scadenzario fino al 31 maggio

25/03 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

31/03: denuncia dei prelievi idrici del 2021

16/04 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/04 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

25/04 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/04 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al IV° trimestre 2021
16/05(*): presentazione Domanda Pac 2022

16/05(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/05(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

25/05 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

31/05 (*): invio della liquidazione periodica IVA primo trimestre 2022

(*): se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo